

L'infezione sarebbe avvenuta prima del 2002 quando iniziarono i controlli

“Mucca pazza”, donna in fin di vita

Livornese in coma. Il Ministero e la Ue: «Nessun rischio per la carne»

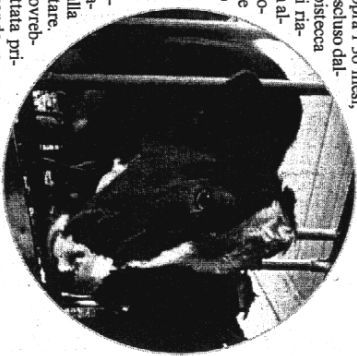
di CARLA MASSI

ROMA - È in fin di vita una donna di 41 anni, livornese, malata della malattia di Creutzfeldt-Jakob. Il morbo della mucca pazza. Il secondo caso in Italia. Il primo, nel 2002, in Sicilia quando morì una ragazza di 27 anni. Quello che otto anni fa ha scatenato l'allarme in Europa, quello che ha imposto maggiori controlli sui bovini macellati sopra i 30 mesi, quello che ha escluso dalla tavola la bistecca fiorentina (poi ribattezzata ma con alcune limitazioni), quello che ha vietato l'uso delle farine animali nell'alimentazione del bestiame e l'eliminazione degli organi a rischio dalla catena alimentare.

La signora si dovrebbe essere infettata prima del 2002 quando vennero adottate queste misure di prevenzione. Il contagio, dunque, non è di oggi. L'esposizione dovrebbe essere avvenuta nella seconda metà degli anni Novanta, presumibilmente intorno al 1997-98, «il tempo di incubazione della malattia», spiega Maurizio Pocchiarri, virologo dell'Istituto superiore

POCCHIARRI, ISTITUTO SANITÀ

«Il tempo di incubazione della malattia può essere anche di 20 anni»



di sanità e responsabile del registro nazionale sulle encelofalopatie - è, infatti, lungo. Può essere superiore a 10 anni, forse 20. Ricordiamo che non c'è alcun pericolo. Né nel contrarre l'infezione né nel mangiare la carne». Dalla Commissione Ue: un'infezione che risale sicuramente agli anni prima del 2000. Il ministero della Salute: le leggi che ci sono garantiscono la sicurezza degli allevamenti.

A ricostruire la storia cini-

SANITÀ

È il secondo caso in otto anni dopo quello della ragazza anni morta in Sicilia

Mucca pazza, la variante umana

COME SI TRASMETTE DAI BOVINI ALL'UOMO

Attraverso il consumo di carne bovina infettata dai prioni della Bse

I nervi, i velleoli e gli agenti infettivi (i prioni) fino al cervello

Il prione si lega alle cellule cerebrali facendo ammalare e formando placche fibrose che appaiono come buchi

Questi conferiscono al cervello l'aspetto di una spugna da cui deriva il nome della malattia "encefalopatia spongiforme"

I CASI MORTALI NEL MONDO

■ Gran Bretagna	166	■ Usa	3
■ Francia	25	■ Canada	1
■ Irlanda	4	■ A. Saudita	1
■ Italia	1	■ Giappone	1

MSA-CENTIMETRI

ca del secondo caso di nuova variante della malattia di Creutzfeldt Jakob è il neurologo dell'Istituto Carlo Besta di Milano che, a ottobre scorso, ha fatto la diagnosi alla signora durante un ricovero di due settimane «La paziente», dice con la Fabrizio Tagliavini, direttore dell'unità operativa dedicata alle malattie neurodegenerative - non presentava nessun ovvio fattore di rischio. Ha vissuto praticamente sempre in Italia e ha fatto solo qualche breve viaggio all'estero.

ro in località non considerate a rischio. La difficoltà di sapere qualcosa di preciso sulle circostanze del contagio è anche legata al lungo periodo di incubazione della malattia». Che, nella fase iniziale, si presenta come patologia psichiatrica: depressione, ansia, apatia. Segue la difficoltà di muoversi e camminare, disturbi sensoriali di tipo dolorifico, movimenti involontari e demenza. Si tratta di un'eredità del lontano passato, ripetonò gli



MILANO

CHI È STATE FA

Zonin.it winislove.it

Il mio PROSECCO. DOC.

Francesco Zonin

Photo: Giò Manzoni